

Alfredo, la cui bocca è alla quota di 470 metri sul mare. La miniera è suddivisa in dodici piani distanti l'un dall'altro 25 metri. La galleria al piano quinto (metri 156 sotto la bocca del pozzo) serve di galleria di scolo. L'estrazione e l'innalzamento dell'acqua sino alla galleria di scolo si fa mediante una macchina a vapore della forza di 25 cavalli.

I sistemi di coltivazione sono diversi secondo che trattasi di filoni di poco spessore (filone rosso), ovvero di filoni molto potenti (filone bianco): nel primo caso si procede per fornelli di 10 in 10 metri, nel secondo caso si va per sezioni o tagli in senso normale all'avanzamento.

Le materie estratte si sottopongono, secondo la loro natura, a vario trattamento; il minerale ricco subisce semplicemente una specie di classifica a mano e a martello; le materie povere, ossia la massa del filone nel quale il minerale si trova finalmente cosperso, passano alla preparazione meccanica. Esisteva a tal uopo sin dai primi tempi della miniera una laveria sul sistema di Freyberg; essa funzionò fino al 1874, nel qual anno fu sostituita da un'officina di tipo francese che rimase però parecchio tempo inattiva. Soltanto nel 1879, dopo opportuni restauri, la laveria venne adattata per una produzione di 3 tonnellate di minerale al tenore del 20 a 30 % di rame.

I prodotti della cernita del minerale ricco si distinguono, per le spedizioni alle fonderie inglesi, nelle seguenti categorie:

A. Calcosina:	resa media in rame metallico	70	%
B. Erubescite	id.	50	„
C. Calcopirite	id.	28	„
D. Calcopirite impura	id.	13.5	„

I prodotti della laveria si distinguono invece così:

Prima	resa media in rame	32	%
Seconda	id.	29.5	„
Terza	id.	28	„
Slicco	id.	21.5	„

La miniera di Montecatini occupa un 240 operai, di cui 200 circa sono impiegati nei lavori interni; gli altri lavorano